Comitato per la Difesa della Salute
nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio

Morti per amianto alla Pirelli: sentiti oggi come testimoni altri 8 lavoratori. Il processo contro i dirigenti Pirelli continua…e… gli operai continuano a morire.

Oggi 24 gennaio 2014 si è svolta un'altra udienza del 1° processo (giudice dott. Martorelli) che vede sul banco degli accusati 11 dirigenti della Pirelli di viale Sarca e via Ripamonti a Milano, accusati della morte di 24 operai.
Alle **ore 9,30** è cominciato nell'aula 6 del 3° piano del Palazzo di Giustizia di Milano l'interrogatorio dei 10 lavoratori chiamati a testimoniare: **solo 8 erano presenti perchè nel frattempo due sono deceduti**.

Il primo degli 8 ex lavoratori (classe 1943) chiamati dal P:M. Dott. Maurizio Ascione a descrivere le condizioni di lavoro nella fabbrica quando lavorava (dal 1972 al 1984) e le sostanze usate nel processo di produzione, ha descritto le condizioni di lavoro del **reparto cinturati pesanti (gomme)** e, a precise domande sull'amianto ha affermato: "*eravamo circondati dall'amianto", "l'amianto era presente su tutte le lavorazioni a caldo, "sui macchinari", "sui tubi" e "l'azienda non ci ha mai informato sui rischi che correvamo", "lavoravamo in locali polverosi (nerofumo, ecc) e ho visto che i manutentori senza mezzi di protezione individuali coibentavano i tubi con le mani".* Alla domanda del P.M. se avesse contratto malattie, ha risposto: "***Sì, ho un tumore alla prostata, uno alla vescica e mi hanno tolto un polmone".***
2° teste - Operaio manutentore elettricista classe 1946 in servizio dal 1968 al 1998.
A domande del PM e degli avvocati ha risposto: " *l'azienda era piena di amianto*", "*nessuno ci ha informato sui rischi*" e c'erano "*reparti inf*ernali" come la "*sala mescole*". Alla domanda del P.M. se avesse problemi di salute, ha risposto: "*Ho un tumore al rene*".
3° teste - classe 1930 in Pirelli dal 68' all'85', lavoratore addetto alla mensa e al reparto "cinturato" ha ribadito che sull'amianto non era stata data "*nessuna informazione sui rischi*" e che gli ambienti di lavoro "*erano sempre insalubri*"
4° teste - operaio manutentore delle caldaie dal 52' all'84' ha dichiarato che l'amianto era "*ovunque nelle gallerie dove lavorava"*
***5*° teste -** operaio del **reparto cavi,** classe 1938, addetto alle trafile PVC e vulcanizzazione, "*l'amianto c'era nei cavi intrecciati e nell'ambiente*". Alla domanda del P.M. su eventuali malattie ha risposto: " *Ho un tumore al rene e uno alla vescica*".
6° teste, operaio del **reparto vulcanizzazione gomme (rep. 8691**), (classe 1937), Si lavorava "*con la carcassa della gomma riempita d'amiant*o" e "*c'era nebbia in reparto per la polvere*", "*i capi non davano mascherine*", "*le ventole non aspiravano*" e alla rituale domanda del P.M. ha risposto: "Operato alla vescica"
7° teste - operaio del reparto mescole dal 73' all'81', classe 1924, *"non ci davano nessuna informazione sui rischi*" e "*non c'erano mascherine*".
8° teste - assistente di produzione alla copertura delle gomme, dipendente Pirelli dal 1969 al 1989 che ha dichiarato che dopo aver visto tutti i suoi amici andati in pensione morire poco dopo, anche lui subito dopo la pensione ha avuto "*tumori alla vescica e al rene*".

Crediamo che la pura sintesi delle testimonianze esprima chiaramente cosa significa la ricerca del massimo profitto da parte d'industriali e dirigenti senza scrupoli, coperti da istituzioni complici e da politici e sindacalisti sul libro paga dei padroni, che ha portato alla morte decine di migliaia di persone.
Lo sfruttamento degli esseri umani è un crimine contro l'umanità. Chi non rispetta la salute dei lavoratori e dei cittadini, condannandoli a morte per risparmiare sulle misure di sicurezza, è un criminale e come tale va perseguito.

Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio

e-mail:cip.mi@inwind.it http://comitatodifesasalutessg.jimdo.com
Sesto San Giovanni, 24 gennaio 2014 cell. 3357850799